

**Determinazione n. 86/2010**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 novembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961 con il quale l'Unione Italiana Ciechi è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari dal 2005 al 2009 nonché le annesse relazioni, del Presidente e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Pino Zingale, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione Italiana Ciechi per gli esercizi dal 2005 al 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2005 al 2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Unione Italiana Ciechi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Pino Zingale

IL PRESIDENTE

*f.to* Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS PER GLI  
ESERCIZI 2005-2009*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Struttura ed ordinamento. - 1.1. Organi. - 1.2. Personale. – 2. L'attività istituzionale. - 2.1. Centro Nazionale del Libro Parlato. - 2.2. Stampa associativa. - 2.3. «Le Torri - Centro Studi e Riabilitazione Giuseppe Fucà». - 2.4. Centro Nazionale Tiflotecnico. – 3. La gestione del quinquennio 2005-2009. - 3.1. Il conto finanziario. - 3.1.1. I residui. - 3.2. Il conto economico. - 3.3. Lo stato patrimoniale. - 3.4 La situazione amministrativa. – 4. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**PREMESSA**

La Corte ha riferito sulla gestione dell'Unione Italiana Ciechi fino all'esercizio 2004<sup>1</sup>. Con la presente relazione si riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21.3.1958 n. 259, sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2005-2009 e sui fatti significativi sino alla data corrente.

---

<sup>1</sup> Atti parlamentari, Senato della Repubblica XV Legislatura, Doc. XV n.5.

## 1. Struttura ed ordinamento

L'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS ("Unione" nel prosieguo della relazione), fondata a Genova il 26 ottobre 1920, eretta in ente morale con R.D. 29 luglio 1923, n. 1789, è divenuta un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), con personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978, che ha assunto la nuova denominazione di Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, alla quale la legge e lo statuto affidano la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Lo statuto è stato deliberato dal XIX Congresso Nazionale nel 1997 e successivamente più volte modificato sino al 2005.

Il Regolamento Generale, invece, è stato approvato nel 1999 e ripetutamente modificato sino al 2007.

I soci si distinguono in effettivi (ciechi totali, ciechi parziali e gli ipovedenti gravi e medio-gravi), tutori (categoria di recente introduzione ed alla quale appartengono i legali rappresentanti dei minori e degli interdetti giudiziali), sostenitori (cittadini vedenti che contribuiscono anche economicamente all'attività dell'Unione), onorari (coloro che rendono particolari servizi all'organizzazione ed ai ciechi ed agli ipovedenti o che illustrano la categoria con la loro attività nel campo sociale culturale e scientifico) ed aggregati (ipovedenti lievi).

Dal 2002 la cittadinanza italiana non è più richiesta per i ciechi e gli ipovedenti al fine di poter essere soci dell'Unione, purché residenti in territorio italiano.

Le finalità istituzionali dell'Unione (posta sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno) consistono nell'attività di rappresentanza, tutela e promozione sociale dei ciechi nonché nell'attuazione di ogni iniziativa a favore dei non vedenti e dei minorati della vista, collaborando, anche mediante convenzioni, con le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni private.

Per il raggiungimento dei suoi fini l'Unione ha anche creato strumenti operativi per integrare la mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli altri enti pubblici.

In particolare vanno ricordati il Centro Nazionale del Libro Parlato, il Centro Nazionale Tiflotecnico, l'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione), il centro studi e riabilitazione "Le Torri" di Tirrenia, l'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi) e ultima creazione, l'A.L.A (Agenzia per la promozione del lavoro dei ciechi).

L'Unione ha anche istituito la Sezione Italiana della Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità.

Oltre a tutte le attività che l'Unione esplica in campo nazionale, essa dedica da molto tempo una grande attenzione al settore estero, mediante l'adesione all'Unione mondiale dei ciechi (WBU).

Il più consistente legame che l'Unione intrattiene a livello internazionale è con l'Unione Europea dei Ciechi (European Blind Union – EBU) - una delle sei unioni regionali che costituiscono l'Unione Mondiale dei Ciechi - che include ben 44 paesi.

L'unione è, inoltre, membro della Federazione tra le Associazioni Nazionali Disabili (FAND), dell'EUCREA (Comitato internazionale per le creatività delle persone handicappate) e dell'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità.

L'Ente è costituito da una struttura nazionale e da strutture regionali e provinciali dotate di autonomia gestionale, amministrativa, patrimoniale e fiscale.

Nucleo primario dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, strutturata secondo un principio democratico, sono le Sezioni provinciali, presenti sull'intero territorio nazionale. Esse, a loro volta, si raggruppano nei Consigli regionali che, nella loro totalità, danno vita al Consiglio nazionale. Vi è poi la Direzione nazionale, composta da dieci Consiglieri nazionali eletti tra i venti nominati dal congresso, presieduta dal Presidente Nazionale.

Ogni Consiglio Regionale, al fine di mantenere un costante ed aggiornato rapporto con i propri iscritti, gestisce un proprio sito, maggiormente attento all'ambito territoriale di volta in volta in esame.

### 1.1. Organi

Sono organi dell'Unione, a livello nazionale:

- a) il Congresso Nazionale;
- b) il Presidente Nazionale;
- c) il Consiglio Nazionale;
- d) la Direzione Nazionale;
- e) l'Ufficio di Presidenza Nazionale;
- f) il Collegio dei Probiviri;
- g) il Collegio Nazionale dei Sindaci;
- h) l'Assemblea Nazionale dei Quadri Dirigenti (organo consultivo).

Sono organi delle strutture regionali:

- a) il Presidente Regionale;
- b) il Consiglio Regionale;
- c) l'Ufficio di Presidenza Regionale;
- d) il Collegio dei Sindaci del Consiglio Regionale;
- e) l'Assemblea Regionale dei Quadri Dirigenti (organo consultivo).

Sono, infine, organi delle strutture provinciali:

- a) l'Assemblea della Sezione Provinciale;
- b) il Presidente della Sezione Provinciale;
- c) il Consiglio della Sezione Provinciale
- d) l'Ufficio di Presidenza della Sezione Provinciale;
- e) il Collegio dei Sindaci della Sezione Provinciale.

Si rinvia alle precedenti deliberazioni per quanto attiene alla composizione ed alle competenze degli organi.

Ai titolari degli Organi monocratici ed ai componenti degli Organi collegiali compete un'indennità di carica stabilita dalle strutture di appartenenza nei modi ed entro i limiti di legge e del Regolamento Generale, e non sono tra loro cumulabili.

Tutti gli organi dell'Unione, la cui ampia articolazione territoriale è in linea con le previsioni del legislatore per le associazioni di promozione sociale, restano in carica 5 anni: i loro membri sono rieleggibili.

Il Presidente, i Consiglieri Nazionali, i Probiviri effettivi e supplenti ed i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Sindaci attualmente in carica sono stati rinnovati nell'ambito del XXI Congresso Nazionale (Roma 2005) ed andranno a scadenza nel novembre 2010.



Per la partecipazione agli organi centrali dell'Unione spettano i seguenti compensi annui lordi.

**COMPENSI ORGANI**

	2005	2006	2007	2008	2009
Presidente Nazionale	30.990	30.990	30.990	30.990	30.990
Componente Ufficio di Presidenza	9.300	9.300	9.300	9.300	9.300
Componenti Direzione Nazionale	8.060	8.060	8.060	8.060	8.060
Componenti Consiglio Nazionale	1.240	1.240	1.240	1.240	1.240
Componenti Collegio dei Probiviri	1.240	1.240	1.240	1.240	1.240
Presidente Collegio dei Sindaci	5.580	5.580	5.580	5.580	5.580
Componenti Collegio dei Sindaci	3.720	3.720	3.720	3.720	3.720

Va, altresì, segnalata l'esistenza delle figure di un Vice Presidente e del Segretario Generale: al primo viene corrisposto un compenso annuo (immutato dal 2005) di 18.595 euro, mentre al secondo fino al 2008 è stato corrisposto un compenso annuo di 36.025 euro (del pari immutato dal 2005), non erogato nel 2009 in quanto partecipante ad un progetto dell'IRIFOR, nel quale il soggetto ricopre la stessa carica, per cui il compenso è stato pagato da quest'ultimo Ente.

## 1.2. Personale

Il Segretario Generale (che non fa parte degli organi e che andrà a scadere a fine 2010) viene nominato dal Consiglio Nazionale nella sua prima riunione dopo ogni Congresso Nazionale e può essere revocato dal Consiglio Nazionale in qualunque momento, ed esercita le funzioni disciplinari sul personale in conformità dei procedimenti stabiliti dalle leggi e dal contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento.

Il Segretario Generale, inoltre, svolge funzioni amministrative ed organizzative nell'ambito dell'Unione.

A norma di statuto, in caso di impedimento temporaneo, il Segretario Generale è sostituito da altra persona, anche non dipendente, su nomina del Presidente Nazionale.

Non esiste una vera e propria pianta organica deliberata dal Consiglio Nazionale e l'ente si basa su di un organigramma che prevede, in atto, 78 unità di personale che al 2009 risultano tutte ricoperte.

Il personale viene assunto non per concorso ma sulla base di interviste. La richiesta viene pubblicizzata tramite organi di stampa interni e sul sito internet dell'Unione.

L'Unione provvede, secondo le specifiche esigenze del momento, all'assunzione delle unità necessarie alle seguenti strutture:

- a) Sede Centrale;
- b) IRIFOR - Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione, con personalità giuridica propria, costituito dall'Unione il 22 febbraio 1991;
- c) Centro Nazionale di Consulenza e Documentazione Giuridica "Gianni Fucà", che costituisce un insostituibile punto di riferimento per tutte le questioni di carattere legale e la cui attività, per regolamento è sottoposta a continuo monitoraggio, sia per quanto riguarda la qualità ed entità, sia per quanto riguarda l'efficacia, da valutarsi in base a criteri di customer satisfaction, monitoraggio effettuato da un comitato composto da un rappresentante di ciascuna delle istituzioni aderenti, che ha il compito di sovrintendere al funzionamento globale della struttura;
- d) Centro Nazionale del Libro Parlato (servizio fornito dall'Unione da oltre 50 anni), che anche grazie alle sue sedi periferiche (n.8 nel 2009), capaci di soddisfare le richieste dell'intero territorio nazionale, garantisce la massima diffusione di qualsiasi tipo di testo o rivista su audiocassetta;

- e) Centro Nazionale Tiflotecnico che si occupa della progettazione e distribuzione di hardware e software appositamente studiati per essere un quotidiano ausilio tanto per il lavoro quanto per lo studio o il tempo libero;
- f) "Le Torri" - Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà", che rappresenta ormai da anni un polo di aggregazione ed incontro in cui esperienza e dialogo si fondono per dar vita ad un'azione costante di miglioramento della qualità di vita dei non vedenti. Attualmente il Centro è in via di ristrutturazione al fine di perfezionare la sua agibilità, ed ampliato con la costruzione di una piscina coperta;
- g) Stampa associativa, comprendente pubblicazioni in caratteri standard, in formato Braille, su cassetta ed in formato elettronico, oltre a costituire un filo diretto tra l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS ed i suoi soci, rappresentano una delle maggiori forme di comunicazione e dialogo, quasi un canale privilegiato, tra l'Unione stessa e la realtà politica e culturale del nostro Paese.

Il personale delle sedi periferiche è assunto direttamente da queste ultime che – considerata l'autonomia amministrativa e contabile di cui godono – ne sopportano la spesa.

A tutto il personale si applica il contratto nazionale di lavoro delle aziende del terziario e servizi, ad eccezione di quello dipendente del Centro studi e riabilitazione "Giuseppe Fucà" che fruisce del contratto collettivo nazionale del turismo (il Centro ha struttura alberghiera).

Il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2009 presso tutte le strutture della Sede Centrale, comprese le gestioni autonome Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" di Tirrenia, Centro Nazionale Tiflotecnico e Centro Nazionale del libro parlato, è di n.78 unità (-10 unità rispetto al 2008), di cui n.16 in regime di part time.

Per il Centro nazionale Tiflotecnico è stata prevista, invece, la regionalizzazione mediante il trasferimento delle attività, entro la fine del 2010, presso i Consigli Regionali.

Nel corso del periodo in esame ha trovato conferma il grande rilievo che, dal punto di vista organizzativo, ha assunto la gestione dei volontari del servizio civile, il quale ha sostituito quello degli obiettori di coscienza, venuti meno con la scomparsa della obbligatorietà del servizio di leva.

La Struttura di Gestione del Servizio Civile Volontario della Presidenza Nazionale dell'Unione costituisce punto di riferimento per tutte le strutture dell'Unione e degli Enti partner (I.Ri.Fo.R., U.N.I.Vo.C. e Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", indirizzando, coordinando e verificando tutte le attività ed adempimenti connessi all'impiego dei volontari.

Nel solo 2009 sono stati avviati n. 123 progetti con un impiego complessivo di 2.165 volontari, suddivisi in n.33 progetti ordinari con 1059 volontari e n.90 progetti ex art. 40 della legge n.289/2002 (servizio di accompagnamento personalizzato) con 1.106 volontari.

Nei prospetti che seguono si è provveduto a ripartire il costo del personale, tenendo distinti i compensi per incarichi temporanei e per collaborazioni coordinate e continuative al fine di porre in rilievo oltre che le variazioni annuali, anche le diverse incidenze degli oneri in questione sulle spese correnti.